



SEGRETERIE REGIONALI COMUNICATO STAMPA

Lo spostamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio in una zona decentrata della città, ormai imminente, costituisce un grave danno non solo per gli operatori, ma, soprattutto, per la corposa utenza che ruota attorno ai servizi da esso prodotti. Con circa 90.000 addetti e 740.000 studenti delle scuole pubbliche, ai quali si aggiungono altri 111.000 di quelle paritarie, la mole di persone e famiglie che hanno necessità di riferirsi all'Ufficio Scolastico Regionale va ben oltre il gruppo di coloro che operano all'interno dell'Ufficio stesso. Tali numeri sono, inoltre, riferiti ad un territorio vasto e disperso. Solo nell'area della ex provincia di Roma si trovano ben 121 comuni, che salgono fino a 378 quando si consideri la regione nel suo complesso.

La delocalizzazione dell'amministrazione scolastica regionale in una zona periferica della città costituisce, quindi, un grave danno per un'utenza numerosa e distribuita, che, già penalizzata dalla progressiva riduzione degli organici dei dipendenti, ha potuto almeno contare, finora, su una relativa raggiungibilità degli uffici. La collocazione nelle zone finora proposte costituirebbe, invece, un ulteriore aggravio delle già penalizzanti condizioni di fruizione del servizio.

Le OO. SS. della Funzione Pubblica e della Scuola ritengono che il problema debba essere affrontato in modo congiunto dalle amministrazioni pubbliche coinvolte, dal MIUR, ma anche dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio, per trovare locali idonei allo spostamento degli addetti e dell'imponente documentazione che si trova nell'Ufficio, la quale riguarda dati di rilevante interesse pubblico. Molte le soluzioni possibili: dalla permanenza nella posizione attuale, che è quella ottimale, all'uso dei locali di scuole oggi sovradimensionate rispetto al numero degli alunni che le frequentano, a partire da quelli dell'ITIS Galilei, che presenta il vantaggio della viciniorietà rispetto all'ubicazione attuale.

Le OO. SS. fanno, quindi, appello alle autorità competenti, al Ministro Giannini, alla sindaca di Roma, Virginia Raggi, al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per risolvere un problema che rischia di aggravare le condizioni di svolgimento del prossimo anno scolastico, sul quale già gravano pesanti incognite di natura ordinamentale.

Roma, 5 agosto 2016

FP CGIL
Fiorella Puglia

CISL FP
Andrea Nardella

UIL PA
Alessandra Pace

FLC CGIL
Eugenio Ghignoni

CISL SCUOLA
Vincenzo Alessandro

UIL SCUOLA
Saverio Pantuso